

PETROSINO DA UN POSITIVO SALE A 5 IN 24 ORE. I TAMPONI PARZIALI SOLO 276

Coronavirus: salgono a 912 i casi, a Marsala sono 112

Nuovi dati sull'emergenza Coronavirus in Provincia di Trapani aggiornato ad oggi. Questa la suddivisione dei positivi (al netto di decessi e guariti) per Comune: Alcamo 193, Buseto Palizzolo 8, Calatafimi Segesta 7, Campobello di Mazara 11, Castellammare del Golfo 41, Castelvetro 97, Custonaci 16, Erice 59, Favignana 7, Gibellina 4, Marsala 112, Mazara del Vallo 57, Paceco 15, Pantelleria 20, Partanna 5, Poggioreale 0, Salaparuta 1, Salemi 18, Santa Ninfa 3, Trapani 186, Valderice 34, Vita 4, San Vito Lo Capo 9, Petrosino 5. I positivi in totale sono 912; i

deceduti sono 32, i ricoverati in terapia intensiva 7, negli altri reparti Covid del territorio 34. Ma ci sono anche diversi guariti. Il numero dei tamponi parziali effettuati è di 276, mentre i test per la ricerca di antigene sono 458. Il sindaco di Petrosino Gaspare Giacalone, su Facebook, ha annunciato i nuovi casi di Covid-19 con queste parole: "Abbiamo 4 nuovi contagio per un totale di cinque. Posso però rassicurarvi sul fatto che nessuno di questi nuovi casi è scaturito da focolai sviluppatosi a Petrosino, che tutti i nuovi contagiati sono asintomatici e stanno bene. Tutto ciò però

conferma che siamo in allarme rosso per Petrosino, per la Sicilia e per il resto d'Italia. Dobbiamo capire che la salute e la sua tutela sono la priorità numero 1 a cui dobbiamo guardare tutti. Evitare quanto più possibile incontri, contatti e spostamenti. Rispettiamo sempre le misure precauzionali, come l'uso della mascherina ovunque andiamo, l'igiene delle mani e il mantenimento della distanza sociale. Insieme combattiamo, insieme vinceremo". Dopo gli 860 nuovi casi e i 10 morti di ieri, si conferma stabile la curva epidemiologica in Sicilia con 708 nuove

infezioni da Sars-Cov-2 diagnosticate nelle ultime 24 ore. Il numero degli attuali positivi è di 12.188, di cui 11.290 in isolamento domiciliare, 787 ricoverati in ospedale con sintomi e 111 gravi ricoverati in Terapia intensiva (+8 rispetto a ieri). I casi totali di Coronavirus dall'inizio della pandemia in Sicilia sono 19.033, le guarigioni sono 6.386 (+244 rispetto a ieri), mentre i decessi salgono a 459 (+10 rispetto a ieri). Sono 24.991 i nuovi casi da Coronavirus a fronte di 198.952 tamponi effettuati, mentre i morti sono 205.

CONTINUA DALLA PRIMA

[Legambiente: "Lo Stagnone è un parco naturale, vietare il transito delle vetture"] - Negli anni nella zona dello Stagnone si sono sviluppate anche tante attività commerciali. Poi con il Kitesurf sono nate delle vere scuole frequentatissime anche dai turisti, molti dei quali stranieri. "La zona in cui si concentra la gran parte dei kiter è un vero e proprio caos. Parcheggio abusivo sulla riva e dappertutto musica ad alto volume. C'è stato anche lo sbancamento di ampi tratti di litorale lagunare con relativa vegetazione, allo scopo di facilitare la discesa in mare di queste enormi vele e dei lunghissimi tiranti che le sostengono. Una delle conseguenze di tutto ciò è che da alcuni anni i meravigliosi fenicotteri rosa sono letteralmente spariti dalla laguna, ed insieme ad essi tutta l'avifauna dello Stagnone. Attenzione noi non siamo per impedire lo sport, ma regolamentarlo e nel caso della riserva impedirlo per alcuni mesi l'anno per

avere così un riposo biologico dell'ambiente. La gente poi si abitua. Io mi ricordo quando si pescava e c'erano anche tanti natanti nelle acque dello Stagnone. Poi fu proibito grazie ad una vera e propria battaglia di civiltà e quanti prima si lamentavano ora apprezzano il risultato che si è avuto. Faccio un altro esempio quando si istituiscono le zone Ztl nei centri urbani i cittadini si lamentano e con essi soprattutto i commercianti. Dopo poco tempo si rendono conto che si sta meglio in un ambiente senza vetture e con poco rumore. Questo invoglia i passanti e non diminuisce le vendite." **Che tipo di turismo, terminata questa drammatica vicenda covid, voi auspicate?** "Il futuro del turismo è quello che noi definiamo "lento", gente che passeggia in bici o a piedi e si gode le bellezze dei posti dove arriva". **Già e come ci arriva nei luoghi?** "E anche qui noi siamo in ritardo con il resto dell'Europa. Occorre investire sul turismo che ar-

riva tramite binari. Una rete ferroviaria che ci trasporti in mezz'ora all'aeroporto di Punta Raisi. Non serve avere uno scalo sotto casa. Il treno è più sicuro ed ecologico. Il presente che per noi potrebbe essere il futuro, è già attivo in tutto il nostro continente". **A proposito di futuro, a breve inizieranno i lavori della realizzazione di una pista ciclabile nel versante sud della città di Marsala, nella cosiddetta strada dei lidi. Anche lì proponete il blocco del traffico veicolare?** "Intanto non siamo all'interno di un parco naturale come lo Stagnone. Noi naturalmente siamo favorevoli alla pista ciclabile nella provinciale che collega ai Lidi. Tuttavia ci rendiamo conto che specialmente d'estate la zona è molto trafficata. Per questo siamo favorevoli al senso di marcia unico anche perché esiste già in quella zona una strada parallela, la via Vecchia Mazara, che si può percorrere in sensi opposto". [g. d. b.]

CONTINUA DALLA PRIMA - IL CORSIVO

[Dove abbiamo sbagliato?] - Un Paese sano non sacrificerebbe nulla, perché salverebbe tutto o sacrificerebbe un po' tutto, cosicché la camicia non si debba tirare solo da un lato e strapparsi. Peraltro la gestione attuale dell'emergenza Coronavirus è figlia di quello che il Governo non ha fatto questa estate, quando ha deciso di "aprire le gabbie". No, l'Italia non è una realtà virtuosa. E oggi, a pagarne le spese sono le piccole aziende, le attività commerciali, i ristoranti, i locali enogastronomici, chi svolge un lavoro artistico o chi lavora nel comparto turistico ed editoriale. Il Ministro Franceschini ha detto una cosa grave per certi aspetti: "Chiu-

diamo teatri e cinema per ridurre la mobilità, non avete capito la gravità del momento". Purtroppo o per fortuna, abbiamo ben compreso la gravità del momento, abbiamo ascoltato il grido d'allarme dei sanitari e dei commercianti, abbiamo più volte raccomandato di usare la mascherina, dicendo "state attenti" e "non creiamo allarmismi o false notizie". Perché bisogna sempre contemperare gli interessi in gioco, cosa che non fa l'attuale Governo che, a naso, sembra politicamente traballare. Le piazze urlano nonostante il pericolo, in alcuni casi c'è dietro l'istigazione probabilmente di frange di estrema destra, ma in altri contesti sono i

patri di famiglia a manifestare. Il 30 ottobre toccherà al comparto culturale; diverse Città italiane si sono ben organizzate per ospitare in sicurezza i sit-in. A Marsala si parla tanto ma nessuno, ad oggi, ha fatto qualcosa. Per il vero qualche iniziativa individuale c'è da parte dei gestori di enoteche e pub che subiscono l'ennesimo stress economico ed emotivo. Mi chiedo: dove abbiamo sbagliato? Perché il comparto non riesce a fare rete per creare una bella iniziativa di solidarietà? Artisti e gestori di locali non riescono a trovare un accordo pur sapendo che è una grave situazione. Eppure sono sicura che ci sono famiglie che fanno fatica ogni giorno,

che non lavorano da mesi, che non possono rinunciare agli aiuti degli anziani genitori. Ma niente, non c'è compattezza. Non si sa neanche da dove iniziare. Movimenti culturali come il MAC o Professione Musica hanno messo insieme realtà diverse, realizzando belle iniziative... ma oggi, dove sono? Cosa fanno per il momento difficile che la cultura sta vivendo? Perché non c'è la voglia? Perché stiamo troppo bene o perché siamo così stanchi e in ginocchio da non avere la forza per risollevarci? Occorre una seria riflessione oggi, adesso. Mettendo da parte la logica delle invidie, dell'"io sono meglio dell'altro". O sarà troppo tardi.

L'UOMO ALLONTANATO DAI GENITORI HA CHIESTO DI POTER ATTRAVERSARE UNA VIA VICINO CASA PER ANDARE A LAVORO

Maltrattamenti in famiglia, l'indagato "collabora" con il Gip del Tribunale



Si è svolto ieri mattina dinnanzi al Gip del Tribunale di Marsala, dotto. Cersosimo, l'interrogatorio di garanzia del 45enne marsalese cui era stata applicata la misura cautelare dell'allontanamento familiare per presunti maltrattamenti in famiglia ai danni degli anziani genitori, così come accertato dai Carabinieri di Marsala che hanno applicato il provvedimento. L'indagato - difeso d'ufficio dall'avvocata Stefania Gambina del Foro di Marsala, confermata difensore di fiducia - ha deciso di rispondere alle domande poste dal Giudice per le Indagini Preliminari -, sottoponendosi in modo collaborante all'interrogatorio. Per il tramite del difensore ha altresì chiesto al giudice di potere essere autorizzato a percorrere la strada che collega la propria residenza con la sede di lavoro che si trova in una zona limitrofa all'abitazione dei genitori. "Si resta in attesa dell'esito della richiesta che dovrebbe intervenire nei prossimi giorni", afferma il legale Gambina.

LA RICHIESTA ALLA NEO AMMINISTRAZIONE PER EVITARE L'ABBANDONO INDISCRIMINATO

Rifiuti, interviene la Lega di Marsala: "Ripristinare l'RSU nelle isole ecologiche"

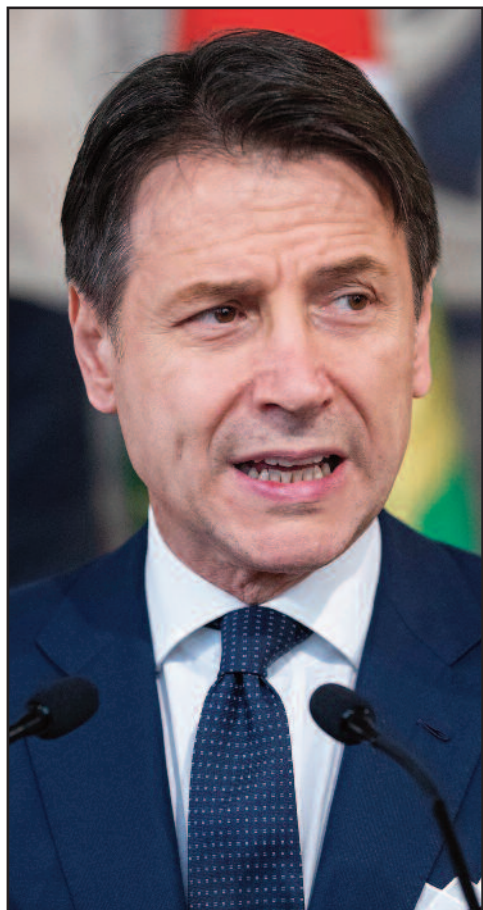
La Lega di Marsala è intervenuta sulla raccolta dei rifiuti nel Comune di Marsala. "Il servizio di raccolta differenziata è stato uno dei punti cardine del programma elettorale della nuova Amministrazione comunale - scrivono dal Circolo locale -. Mesi fa fu sospeso da parte della precedente Amministrazione per problematiche legate alla saturazione delle discariche oggetto di conferimento e successiva ripresa esclusivamente nel porta a porta escludendo, senza apparente motivo, dalle isole ecologiche la raccolta dell'RSU creando non pochi disagi

a coloro che, per vari e giustificati motivazioni, non usufruiscono del porta a porta ma vanno a conferire i rifiuti presso le isole ecologiche. Pertanto, chiediamo alla nuova Amministrazione di approfondire la questione RSU e riattivare la raccolta dei rifiuti indifferenziati all'interno delle isole ecologiche, attualmente presenti nel territorio, questo al fine di evitare l'abbandono di rifiuti in aree adiacenti i cestini per la raccolta rifiuti, le cosiddette "pillole", con capienza ovviamente molto limitata ma ad oggi unici spazi disponibili dove poterli smaltire".



I PRIMI CITTADINI CHIEDONO LA MODIFICA DPCM PER LA CHIUSURA DEI LOCALI: "ABBIAMO CONCESSO SPAZI GRATUITI"

Alcuni sindaci trapanesi scrivono al Governo: "Emergenza seria ma danno economico grave"



aprile 2020 innanzi al TAR del Lazio - hanno rispettato le misure adottate dal Governo che nel mese di maggio hanno condotto ad una drastica riduzione dei contagi ed alla conseguente lenta ripresa delle attività sociali ed economiche, pur sempre in ossequio alle norme sul distanziamento individuale. Purtroppo, il subdolo virus, a partire dal mese di settembre, ha ripreso a circolare, portando la curva del contagio ai livelli allarmanti di questi giorni. Dinanzi a ciò, non è certamente possibile rimanere inermi e ognuno dovrà fare la propria parte, onde tutelare la salute dei cittadini ed evitare il tracollo economico, oltre a garantire la stabilità sociale. Nonostante la consapevolezza che l'urgenza e la situazione di gravissima emergenza sanitaria impongono scelte difficili e talvolta impopolari, poiché incidono pesantemente sulla vita reale degli italiani, ci preme rassegnarLe come il DPCM del 24 ottobre 2020, nella pretesa universalità, contenga misure in materia di apertura dei locali pubblici e di svolgimento di alcune attività ludiche e sportive che rischiano di compromettere definitivamente la tenuta del sistema economico del mezzogiorno e della comunità che rappresentiamo e che non rispondono in alcun modo a quelle che sono le reali abitudini del territorio. Chiudere un ristorante o un bar alle ore 18 a



I sindaci della Provincia di Trapani, in merito all'emergenza Coronavirus che sta mettendo in serio pericolo la sanità locale, scrivono una missiva indirizzata al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, al Presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci e per conoscenza anche ai Ministri per il Sud, dell'Economia, dello Sviluppo Economico, ai presidenti dei gruppi parlamentari di Camera e Senato nonché ai capigruppo all'Ars. Così scrivono i sindaci di Trapani Giacomo Tranchida, di Buseto Palizzolo Roberto Maiorana, di Calatafimi-segesta Antonino Accardo, di Castellammare del Golfo Nicolò Rizzo, di Gibellina Salvatore Sutura, di Marsala Massimo Grillo, di Paceco Giuseppe Scarcella, di Partanna Nicolò Catania, di Salaparuta Vincenzo Drago, di San Vito Lo Capo Giuseppe Peraino, di Valderice Francesco Stabile. "Il nostro Paese, dallo scorso mese di febbraio sta vivendo un periodo unico della sua storia. Nessuno di noi avrebbe mai pensato di sospendere alcune diritti fondamentali al fine di tutelare il primario diritto alla salute dei cittadini. Le Città che ci onoriamo di rappresentare, durante i mesi di lockdown - nonostante tra queste l'Amministrazione di Trapani avesse finanche segnalato l'incongruenza di alcune norme rispetto alla reale situazione epidemiologica della Sicilia, impugnando il DPCM 26

Milano significa riconoscere loro la possibilità di lavorare, grazie alle decine di migliaia di lavoratori che si spostano giornalmente, mentre gli stessi orari in Sicilia ed in provincia di Trapani non rappresentano - dal punto di vista economico - la fascia oraria di maggiore afflusso di avventori, essendo - nel nostro territorio - in voga la consumazione pomeridiana e serale (ristoranti, pizzerie, ecc.). Peraltro, e non a caso, abbiamo assegnato spazi pubblici per ampliare gli spazi di sicurezza e posti a sedere per gli utenti. Questo ovviamente, coinvolge tutto il sistema dell'indotto legato alla ristorazione ed ai servizi connessi. Ma v'è di più". I sindaci parlano quindi anche dell'emergenza economica che sconvolge il Mezzogiorno e questa porzione di Sicilia: "Nel nostro territorio tutte le strutture comprese quelle sportive e le palestre, come immaginiamo nel resto del Paese, hanno investito decine di migliaia di euro per l'adeguamento delle stesse alle misure di prevenzione. Lo stesso dicasi per i teatri ed i cinema - fanno sapere i primi cittadini trapanesi -. Ad oggi, non sembra emergere un dato che collega la ripresa dei contagi a tali ultime attività che anzi, rispettando i protocolli, appaiano certamente più sicuri di altri che non subiranno restrizioni. A fronte di ciò, nel chiederLe di modificare il provvedimento adottato, tutelando

le attività che hanno fatto cospicui investimenti per salvaguardare la salute pubblica, precisiamo che - laddove ciò non avvenisse - sarà necessario modulare un immediato sistema di aiuti che non conceda indistinte sovvenzioni a pioggia, ma che si basi sulle reali esigenze territoriali, tenendo in debita considerazione quanto sopra accennato, in merito ai costumi e agli usi delle Regioni del Sud, che altrimenti - nonostante i fondi che chiediamo vengano tempestivamente erogati a ristoro - saranno costretti a cessare l'attività, provocando un depauperamento del tessuto produttivo del territorio, con gravissime ricadute sulla stabilità sociale ed economica del Mezzogiorno e della Sicilia. Rammentiamo che l'articolo 3 della Costituzione, nel sancire il principio di uguaglianza sostanziale, impone di adottare in casi uguali il medesimo trattamento ed in casi diversi soluzioni adatte a fattispecie diverse. Sulla scorta di questo principio costituzionale invitiamo, al pari il Presidente della Regione Siciliana - così come dallo stesso preannunziato - ad adottare ogni iniziativa e provvedimento utili a tutelare e salvaguardare i diritti dei Siciliani e a scongiurare la definitiva chiusura delle attività economiche ovvero il pericolo che le stesse cadano in mano alla criminalità organizzata".

NONOSTANTE PER LE PENSIONI SI SIA PROCEDUTO CON LETTERA, C'È POCO RISPETTO DELLE NORME ANTI-COVID

Marsala: da giorni assembramenti davanti gli ingressi delle poste, delle banche e all'ex Inam

Malgrado le disposizioni nazionali e regionali che vanno ulteriormente a restringere le iniziative personali per veicolarle verso una, seppur per il momento ancora impari, lotta al Covid-19, i cittadini continuano a non rispettare una delle tante regole da tempo imposte e che ormai dovrebbero essere conosciute. Stiamo parlando del distanziamento interpersonale e del divieto assoluto di assembramenti che il più delle volte sono spontanei. In questi giorni in diversi punti "sensibili" della Città di Marsala queste regole vengono sistematicamente disattese. Pubblichiamo una foto del marciapiede antistante l'Ufficio Postale di



via Roma, ma lo stesso si è verificato con eguale afflusso davanti al Poliambulatorio Asp di Piazza Francesco Pizzo (ex Inam), dove in tanti si ritrovano in attesa dell'accesso che per la verità è regolamentato all'interno mentre all'esterno decine di persone, con mascherine magari non indossate regolarmente, sostano. Ci segnalano anche che davanti alle banche ci sono code agli ingressi. In questi giorni sono in pagamento presso gli uffici postali le pensioni in base alla lettera del cognome, tuttavia questo non sta impedendo gli assembramenti. Inoltre file si creano pure davanti i bancomat postali in quanto sono in pagamento i redditi di cittadinanza.



vivi con noi una
esperienza di luce **UNICA**

Due Effe

VIA MAZARA C.DA TERRENOVE 307 | H
+39 327 78 51 918



Dolce Casa

COMUNITÀ ALLOGGIO ANZIANI

C/da Canale, 27 • 91025 Marsala
a 10 minuti di auto dall'ospedale «P. Borsellino»
Cell. 388 1728454 / 333 2582811



Nella struttura sono presenti:
camera da letto,
cucina familiare,
4 bagni (1 per disabili),
2 aree per il tempo libero (interne ed esterne),
infermeria e lavanderia

Retta mensile
€ 900,00

La seconda casa per tutti gli anziani dove il tempo non passa mai!



M'ASSETTU FORA A LU LUSTRU DI LA LUNA

di Franco Gambino

“L'americanata macabra”

“...ma cu nnùpurtò –questo castigo di Dio...!”
 Mi risuonano le “invocazioni” di qualche parente anziano... il quale...no, non parlava del Covid odierno, ma attraverso questo detto popolare... si riferiva alle “mostrosità” dei “giochi di Halloween, a cominciare da internet”, incentrati sull’Horror, sull’occultismo, su “Samara Challenge”... (il gioco dai risvolti pericolosi che prende ispirazione dalla protagonista del film horror “The Ring”... che consiste nell’aggirarsi per le strade - preferibilmente di notte - con una veste bianca e capelli lunghi e scuri, calati sul volto, sfida questa, altra “americanata macabra”... sul copione di Halloween...) Ma poi, che senso ha passeggiare in centro per vedere vetrine addobbate con scheletri, ragnatele e zucche. oppure dolcetti a forma di teschi o pipistrelli in bella mostra fin nelle pasticcerie ed abiti da fantasmi e streghe, in vendita in molti negozi: tutto pronto per Halloween... da molti ritenuta solo una ‘carnascialata’ per piccoli e grandi, festeggiata tanto nelle scuole quanto nei locali pubblici. Pochi sanno che in realtà nasconde ben altro...”Commercio e Occultismo” vanno a braccetto. Se da un lato in questo periodo le industrie di caramelle e dolci, maschere, abiti carnevaleschi e zucche subiscono una certa impennata nelle vendite e i locali registrano il tutto esaurito, dall’altro i satanisti celebrano, proprio il 31 ottobre, il loro capodanno satanico, momento propizio per adescare e iniziare nuovi adepti all’occultismo. Un dotto docente universitario (Etnologo) mi asseriva con forza che “Halloween non trasmette nessun messaggio positivo, eppure, stranamente, e in modo inquietante, alcune pagine dei libri scolastici per bambini sono dedicate a questo fenomeno: Lo scherzetto del diavolo Halloween non è la festiciola “rivolta” ai bambini, sono giorni in cui vengono esaltati i mostri e non so quanto la nostra società abbia bisogno di questa esaltazione della violenza, del sangue e di tutto ciò che è mostruoso. Le nuove generazioni sono bombardate da questa sottocultura del macabro”. Da anni – provenendo da una severa educazione familiare, rispettosa dei valori morali, spirituali e sociali-, ho attraversato il lungo cammino di vita (oggi sono 80 anni!) che voglio tramandare con un certo orgoglio alle future

generazioni. Come gioielli di famiglia, i miei nonni e genitori mi (ci) hanno inculcato le antiche qualità delle buone tradizioni, evitando quindi, di conservare e tramandare “ricorrenze pseudoculturali” effimere, inutili o, peggio, dannose. Alcuni di questi gioielli hanno mantenuto nei secoli tutto il loro valore culturale, morale e sociale... come la nostra attesa “Festa dei Morti” che, in Sicilia, è una ricorrenza molto sentita, risalente al X secolo; viene celebrata il 2 novembre per commemorare i defunti. Un’antica leggenda narra che anticamente nella notte tra l’1 ed il 2 novembre i defunti visitassero i propri Cari, ancora in vita, portando ai “picciriddi” dei doni. Oggi questi doni vengono acquistati dai genitori e dai parenti nelle tradizionali “fiere”, che si svolgono in molte parti della Sicilia. Qui vi si trovano bancarelle di giocattoli e oggetti vari -da donare ai bambini- che vengono poi nascosti in casa e trovati da quest’ultimi, al mattino presto, con una sorta di caccia al tesoro. Oltre a giocattoli di ogni sorta, esiste l’usanza di regalare scarpe nuove, talvolta in confezioni, piene di “così ruci”, come i particolari biscotti tipici di questa festa: i crozzi ‘i mortu (ossa di morto) o i pupatelli ripieni di mandorle tostate, i taralli ciambelle rivestite di zuccheru, i tetù bianchi e marroni, i primi velati di zucchero, i secondi di polvere di “ciccolatto”. Frutta secca e cioccolatini e caramelle accompagnano ‘U Cannistreddu’ (un cesto ricolmo di primizie di stagione, frutta secca altri dolci come la frutta di martorana) e i ‘Pupi rizucaru’ statuette di zucchero dipinte, ritraenti figure tradizionali come i Paladini. Nella tradizione –esclusivamente palermitana-, vengono chiamati “pupi a cena” o “pupaccena”, per via di una leggenda che narra di un Nobile caduto in miseria, che li offrì ai suoi ospiti per sopperire alla mancanza di cibo. Al mattino del 2 Novembre, in alcune parti della Sicilia viene preparata la muffoletta, pagnottella calda appena sforata, “cunzata” con olio nuovo, sale, pepe e origano, filetti di acciuga sott’olio e qualche fettina di formaggio primosale o caciocavallo fresco. La giornata prosegue con la visita al cimitero dove riposano i defunti più vicini e più cari. Dunque nella nostra bella terra di Sicilia, tra Preghiere e Giaculatorie alla Madonna (Assistimi ntàst’agonia... BeddraMatridusuccursu...

o Maria di la Catina... si tramandano i metodi per liberare l’anima in maniera definitiva dal corpo (alle preghiere si accompagnavano alcuni riti, poiché è nel momento dell’agonia che si apre, secondo la tradizione, il contatto diretto con l’altro regno). E’ tra molti ricordi che si festeggiano e s’invocano –dunque- i propri defunti attraverso tridui, novene, Rosari, Preghiere, canti etc. che in molti Paesi della Sicilia –ma soprattutto a Palermo e Messina –nella tradizione- spingevano gli orbi a cantare le emozionanti orazioni, in onore del Padre, della Madre, o del Figlio, o del Fratello etc. etc. i cui testi delle orazioni erano eseguiti “in prima persona” come se il morto chiedesse ai familiari di ricordarlo, di pregare e di far celebrare messe per Lui! Concludo raccomandando ai giovani: Ognuno di voi, non dovrebbe lasciarsi “rapire” dalla globalizzazione o da certi docenti... che credo abbiano perso il senso della scuola (luogo riservato alla trasmissione della conoscenza di “principi ideali” e valori morali -da una generazione all’altra-) o da pubblicità che mirano a diffondere il consumismo. Spesso si dà importanza a ciò che si ha, rispetto a ciò che si è, cercando di essere alla moda... solo per essere accettati!

Disperazione e Morte

Canti degli Orbi – L.do Vigo- racc. Ampl.ma
 Canti Popolari- n.3221/3226 pag.501

*Si mai pi sorti Amici mi scuntrati,
 Mutati stratapigghiatiautra via;
 Pirchi li leti, ci li scunsulati
 Stari nunponnu in bona cumpagnia;
 E vinnipregu di mia arrassu stati,
 Vih, chi v’infettu di malincunia!
 Haju li mali mei tantu avanzati,
 Chi justissucercu di scanzari a mia.
 Sona chitarra mua sona eccellenti;
 mentri chi soni ti stiau davanti;
 li cordi su d’Amuriveramenti,
 e li cavigghi di petridiomanti;
 Mi spianupri li strati poi li genti,
 e vonnudittuunniè di la mè amanti;
 Ju cci arrispunnu cu li mè lamenti.
 Ntterrannu ci sta cchiù sta cu li Santi!*



AMARO SEGESTA®
 patrimonio della
 nostra terra

Bevi responsabilmente

cantinebianchi.it   

BIANCHI
 CANTINE DAL 1950

ACCORDO SULLA CUSTODIA DEI 28 MANUFATTI, SODDISFATTO SAMONÀ

Gioielli devozionali dell'ex Provincia in mostra al Museo Pepoli di Trapani

Una collezione di ventotto gioielli devozionali di manifattura siciliana, facenti parte del patrimonio del Libero Consorzio Comunale di Trapani, è stata consegnata ieri mattina dal Commissario Straordinario dell'ex Provincia, Raimondo Cerami, al Direttore del Museo Regionale di Trapani "Agostino Pepoli", Roberto Garufi. L'accordo di collaborazione sottoscritto dai due Enti avrà la durata di cinque anni, rinnovabili, e prevede l'impegno da parte del Museo di assicurare la conservazione, la custodia e la pubblica fruizione della collezione. "L'accordo tra il Libero Consorzio e il Museo Pepoli costituisce una tappa importante nella collaborazione tra istituzioni e prelude ad una programmazione di attività ed eventi condivisi che si auspica fruttuoso e duraturo. L'iniziativa - dice l'assessore dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Alberto Samonà - rientra nella politica di valorizzazione dei beni meno conosciuti che il Governo Regionale sta portando avanti anche attraverso progetti espositivi che mettono in luce opere, considerate minori ma di grande valore, che sono conservate nei depositi dei musei regionali e degli enti pubblici. L'acquisizione della collezione rappresenta un'importante opportunità di arricchimento del



patrimonio esposto al Museo Pepoli e fornisce materiale conoscitivo utile per gli studiosi e gli appassionati di oreficeria siciliana". La collezione è per lo più di tipo devozionale. Tra i soggetti dipinti a smalto figurano, infatti, la Madonna della Lettera, patrona di Messina, l'Immacolata Concezione, San Giuseppe, la Madonna del Rosario con San Domenico, Sant'Alberto, Sant'Antonio da Padova, San Cristoforo, Santa Caterina, Sant'Agata, Santa Lucia; tutti soggetti riconducibili a forme di culto fortemente radicate nel territorio siciliano. I gioielli sono destinati ad arricchire la Sala "Mirabilia" del Museo Pepoli dove sono esposti oggetti riferibili al medesimo ambito stilistico e che vanta una pregevolissima collezione di oreficeria siciliana ascrivibile ai secoli XVII, XVIII e XIX, in larga parte proveniente dal Tesoro della Madonna di Trapani. La raccolta, che in passato è stata offerta alla pubblica visione solo occasionalmente, si compone di tre corone da rosario (due in filigrana d'argento e ambra, una in oro e ambra) corodate di medaglione e di venticinque medaglioni devozionali realizzati in filigrana d'argento o in oro e smalto dipinto; questi ultimi, presumibilmente, costituivano i pendenti terminali di corone da rosario che sono andate perdute.

IL NUOVO DPCM PREVEDE VISITE NEI MUSEI. LA MOSTRA FINO AL 10 GENNAIO 2021

Accardi-Sanfilippo: l'arte al Convento del Carmine è aperta ai visitatori

Cinquanta opere per raccontare una storia che è privata e pubblica, finita tra le pagine dei libri di storia dell'arte, ferma nei cuori degli affetti più cari: per questo e molti altri motivi la mostra "Carla Accardi - Antonio Sanfilippo. L'avventura del segno", esposta al Convento del Carmine di Marsala, a cura di Sergio Troisi, è davvero un'occasione speciale per vedere insieme le opere di due artisti straordinari, organizzata dall'Ente Mostra di Pittura Contemporanea "Città di Marsala" con l'Archivio Accardi Sanfilippo di Roma e con il Mibact. L'esposizione è visitabile - previa prenotazione per email a info@pinacotecamarsala.it - fino al 10 gennaio 2021. Entrambi siciliani e originari della provincia di Trapani, per un periodo compa-



di vita, Carla Accardi (Trapani, 1924 - Roma, 2014) e Antonio Sanfilippo (Partanna, 1923 - Roma, 1980) si ritrovarono a Roma verso la fine degli anni Quaranta, insieme ad un cenacolo di artisti dell'area romana e ai siciliani Consagra e Attardi, con cui nel 1947 diedero vita al gruppo Forma, cui si deve la rivendicazione di un'arte astratta. La mostra ripercorre, per la prima volta in parallelo, il loro percorso, dagli anni Quaranta al decennio successivo, che proiettò entrambi in un ambito internazionale, seguendone gli sviluppi sino agli inizi degli anni Settanta, quando Sanfilippo dirada e poi abbandona la propria produzione. La mostra resta aperta come previsto dal nuovo Dpcm ma seguendo le regole anti-contagio.

E4dv

ecobonus

DECRETO RILANCIO 110%

Per chi esegue interventi di **efficienza energetica** del proprio immobile

info@e4dv.com e4dv.esco 391 3524963

CONTATTACI

TUTTA LA MUSICA CHE VUOI... PER IL TUO MATRIMONIO

DANCING B-JEANS MOOD

Info 389.472316 * 329.2016220

Seguiteci anche su www.marsalace.it

...dal 2003

IL QUOTIDIANO DI MARSALA E PETROSINO

Marsala

IL TUO SUCCESSO È **PRO MO**

TUTTA PUBBLICITÀ!!!

IL TUO SPAZIO SUL QUOTIDIANO **Marsala**

IL TUO BANNER SUL PORTALE **itcanotizie.it**

LA FAI ADESSO E LA PAGHI A NATALE

SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE

Chiama lo 0923 1944091 o scrivi a marketing@itcanotizie.it

SI È CLASSIFICATO QUARTO NELLA SUA CLASSE ABBASSANDO IL CRONO OGNI MANCHE

62^a Monterice, ottimo ritorno in gara per il pilota marsalese Giuseppe Giacalone



Un ritorno performante e al top quello del pilota marsalese Giuseppe Giacalone. La 62^a Cronoscalata Monterice ha rappresentato il suo ritorno alle corse nella gara di casa ea quattro anni dall'ultima partecipazione. Il talentuoso pilota non smentisce le sue ottime doti di guida. Come già nelle tre passate edizioni, nel 2010 e nel 2011 su Formula Bmw e nel 2016 con la Radical SR4 1300, anche quest'anno con la Radical SR4 1400 dell'Autosport Sorrento ha migliorato costantemente in tutte le sessioni disputate sia in prova sia in gara. Se tralasciamo la prima manche del sabato,

quando a causa delle condizioni meteo e dell'asfalto scivoloso, alla partenza erano gli stessi direttore di gara Marco Cascino e il delegato tecnico Fabrizio Fondacci, a dire ai piloti di andare piano. Giacalone ha prima segnato un buon 3'38"36 nella 2^a manche di prova, per poi in gara registrare nella prima manche 3'30"12 e nella seconda, riuscendo ad abbassare il crono di due secondi a 3'28"28. Una prestazione che lo ha classificato 4^o nella classe E2SC1400 e che ancora una volta conferma la velocità e la concretezza di guida del marsalese: "Sono molto soddisfatto di quanto fatto alla

62^a Monterice - afferma il pilota lilybetano -. Devo ringraziare in particolare Fabio Spatafora e la sua agenzia di management Amokar e la HC Division Motorsport di Alessio Canonico che ci ha messo a disposizione una vettura al top con un'assistenza impeccabile. Ringrazio anche gli sponsor tecnici e non, tra i quali voglio ricordare l'AVIS di Marsala, che mi hanno sostenuto in un weekend, certamente intenso e difficile, a causa anche del meteo e dell'asfalto viscido, ma nonostante ciò il costante miglioramento dei tempi, è stato possibile solo grazie ad un team super professionale, tecnico e commerciale. E partendo da questi presupposti stiamo cercando di costruire una partnership per il campionato 2021 del Civm. Infine, devo complimentarmi per l'ottima organizzazione della 62^a Monterice, anche senza pubblico che ha dimostrato grande maturità e responsabilità e poi come non ricordare, sempre, il grande affetto della "postazione 27" sul tracciato, quest'anno ci hanno omaggiati con una buonissima ericina".



ADAMO BRICO

INIZIAMO A SISTEMARE



€29,90

24,90
EURO

SCAFFALE
in metallo con 5 ripiani
in MDF 90x40x180cm.



€199,00

149,90
EURO

Mobile Bagno White
80 sospeso 2 ante
specchio + lavabo

DA BRICOADAMO IL FAI DA TE CHE AMO.

Seguici/Follow us @Brico Adamo Marsala



2P
dal 1976
CONFEZIONI

Via Amendola, 18
Marsala
Tel. 0923 956400